

Europa **marche** news



Università degli Studi di Urbino Carlo Bo



Periodico di politiche, programmi e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 28 agosto 2020

n. 222



L'Editoriale di **Marcello Pierini**



Attualità

Tutela dell'occupazione con il piano SURE. 81,4 miliardi per 15 Stati dell'Unione di cui 27,5 all'Italia. 7,5 mld in più di quelli previsti.

La proposta della Commissione europea, presentata in tempi record rispetto a tutti gli standard europei conosciuti in passato, dovrà essere ora approvata dal Consiglio. Il Piano poggia sull'emissione di titoli di debito comuni europei e può arrivare fino a 100 miliardi.

Meno di 4 mesi dopo l'annuncio fatto dalla Presidente Ursula von der Leyen di creare lo strumento, la Commissione presenta il suo piano operativo richiedendo di stanziare 81,4 miliardi di euro nel quadro di SURE per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla pandemia da

A pag. 2

Green Deal europeo: avviate consultazioni sulla revisione delle direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica

A pag. 8



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Scuole, il nuovo BANDO di ASOC per il 2020-2021

E' online il bando MI per partecipare all'edizione 2020-2021 del progetto **A Scuola di OpenCoesione** rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico **A pag. 9**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Eventi	pag. 23
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 23
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 9	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 26
➤ Giovani	pag. 16		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino l'11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile Maria Carbone – Responsabile scientifico - Condirettore Marcello Pierini

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

La tutela dell'occupazione con il piano SURE. 81,4 miliardi di euro per 15 Stati dell'Unione di cui 27,5 all'Italia. 7,5 mld in più di quelli previsti.

La proposta della Commissione europea, presentata in tempi record rispetto a tutti gli standard europei conosciuti in passato, dovrà essere ora approvata dal Consiglio. Il Piano poggia sull'emissione di titoli di debito comuni europei e può arrivare fino a 100 miliardi.

Meno di 4 mesi dopo l'annuncio fatto dalla Presidente Ursula von der Leyen di creare lo strumento la Commissione propone di stanziare 81,4 miliardi di euro nel quadro di SURE per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla pandemia da coronavirus in tutta l'Unione. "SURE è un chiaro simbolo di solidarietà dinanzi a una crisi senza precedenti, un simbolo di un'Europa impegnata a proteggere i cittadini" ha dichiarato soddisfatta la presidente. .

In effetti, la Commissione europea ha presentato al Consiglio proposte di decisioni relative alla concessione di un sostegno finanziario di 81,4 miliardi di € a 15 Stati membri nel quadro dello strumento SURE. SURE è uno strumento fondamentale della strategia globale dell'UE per attenuare le gravi ripercussioni socioeconomiche della pandemia da coronavirus. Si tratta di una delle tre reti di sicurezza concordate dal Consiglio europeo per proteggere i lavoratori e le imprese.

Una volta che il Consiglio avrà approvato le proposte, il sostegno finanziario sarà erogato sotto forma di prestiti che l'UE concederà agli Stati membri a condizioni favorevoli. I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento di regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, in particolare rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

La proposta della Commissione di approvare il sostegno finanziario secondo la seguente ripartizione:

Belgio	7,8 miliardi di €
Bulgaria	511 milioni di €
Cechia	2 miliardi di €
Grecia	2,7 miliardi di €
Spagna	21,3 miliardi di €
Croazia	1 miliardo di €
Italia	27,4 miliardi di €
Cipro	479 milioni di €
Lettonia	192 milioni di €
Lituania	602 milioni di €
Malta	244 milioni di €
Polonia	11,2 miliardi di €
Romania	4 miliardi di €
Slovacchia	631 milioni di €
Slovenia	1,1 miliardi di €

Il piano SURE può arrivare a fornire fino ad un totale di 100 miliardi di euro di sostegno finanziario.

I prestiti erogati agli Stati membri nel quadro di SURE sono basati su un sistema di garanzie volontarie presentate dagli Stati membri che la Commissione prevede possa concludersi in tempi brevi. Alcuni Paesi, tra cui Portogallo e Ungheria, hanno già presentato richieste formali di attivazione del piano, attualmente in fase di valutazione. Gli Stati membri potranno presentare richieste formali entro i prossimi mesi.

Per l'Italia la Commissione ha valutato di poter concedere 27,5 miliardi di euro di prestiti, ben 7,5 miliardi in più rispetto a quanto previsto e

atteso fin ora. Un ottimo risultato per il nostro Paese che così accede a prestiti a tassi di interessi assai più convenienti rispetto a quelli che riesce a contrarre quando emette titoli da sé. Non bisogna dimenticare, però, che i prestiti, anche se agevolati, vanno pur sempre restituiti. Quanta consapevolezza c'è nel Paese rispetto all'enorme massa di debito pubblico contratto in questi ultimi decenni dal nostro Paese?

Le Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio

La Presidente Ursula **von der Leyen** ha dichiarato: "Dobbiamo fare tutto ciò che è in nostro potere per preservare i posti di lavoro e i mezzi di sussistenza. Oggi compiamo un importante passo avanti in questo senso: sono passati appena 4 mesi da quando ho proposto la creazione dello strumento e ora la Commissione propone di stanziare 81,4 miliardi di € nel quadro di SURE per contribuire a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori colpiti dalla pandemia di coronavirus in tutta l'UE. SURE è un chiaro simbolo di solidarietà dinanzi a una crisi senza precedenti. L'Europa si impegna a proteggere i cittadini."

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: "Attualmente i lavoratori si trovano a far fronte a un'enorme insicurezza: dobbiamo sostenerli per superare questa crisi e rilanciare le nostre economie. Per questo motivo la Commissione ha proposto SURE, al fine di contribuire a proteggere i lavoratori e di agevolare la ripresa economica. Oggi accogliamo con soddisfazione

il forte interesse manifestato dagli Stati membri ad accedere ai finanziamenti a basso costo disponibili nel quadro di SURE per sostenere regimi di riduzione dell'orario lavorativo e misure analoghe, e auspichiamo un processo decisionale rapido per cominciare a erogare i prestiti."

Nicolas **Schmit**, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "SURE è stato una delle prime reti di sicurezza che abbiamo deciso di istituire per garantire che i lavoratori la cui attività lavorativa è sospesa percepiscano un reddito e che il loro posto di lavoro sia salvaguardato. SURE contribuirà pertanto a una ripresa più rapida. Presto tutti gli Stati membri avranno fornito garanzie per un totale di 25 miliardi di €, e proponiamo che i 15 Stati membri che hanno richiesto un sostegno ricevano prestiti per un totale di 81,4 miliardi di €. Si tratta di una dimostrazione della solidarietà europea e del fatto che insieme siamo più forti, a vantaggio di tutti i cittadini europei."

Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia, ha dichiarato: "I regimi di riduzione dell'orario lavorativo sono stati fondamentali nell'attenuare l'impatto della pandemia di COVID-19 sull'occupazione. SURE rappresenta il contributo dell'Unione europea a queste essenziali reti di sicurezza e contribuirà a proteggere i lavoratori dalla disoccupazione e a preservare i posti di lavoro e le competenze di cui avremo bisogno durante la fase di ripresa delle nostre economie. La massiccia domanda proveniente dai nostri Stati membri conferma l'enorme importanza di questo strumento."



Attualità

Cosa fa l'UE per l'emergenza coronavirus: aggiornamenti

Proseguono i negoziati della Commissione europea per ampliare il ventaglio di futuri vaccini

La Commissione europea ha concluso il 20 agosto colloqui esplorativi con la società CureVac per l'acquisto di un potenziale vaccino contro la COVID-19. Questo risultato fa seguito ai primi progressi compiuti con la società Sanofi-GSK il 31 luglio e con la società Johnson & Johnson il 13 agosto, come anche alla firma di un

accordo preliminare di acquisto con la società AstraZeneca il 14 agosto.

Il previsto contratto con la CureVac consentirebbe a tutti gli Stati membri dell'UE di acquistare il vaccino, oltre che di donarlo ai paesi a basso e medio reddito o di reindirizzarlo verso altri paesi europei. Si prevede che la Commis-

sione disporrà di un quadro contrattuale per l'acquisto iniziale di 225 milioni di dosi per conto di tutti gli Stati membri, che verranno fornite non appena saranno dimostrate la sicurezza e l'efficacia del vaccino contro la COVID-19. La Commissione prosegue intense discussioni con altri produttori di vaccini.

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: *"La Commissione europea tiene fede alla promessa di garantire ai cittadini europei e del mondo l'accesso rapido a un vaccino sicuro che possa proteggere tutti dal coronavirus. Ogni tornata negoziale che concludiamo con l'industria farmaceutica ci avvicina alla vittoria su questo virus. Presto avremo un accordo con CureVac, una società europea innovativa che ha ricevuto finanziamenti dell'UE per produrre un vaccino in Europa. Continueremo a trattare con altre società alla ricerca della tecnologia che assicurerà protezione a tutti."*

CureVac è una società europea all'avanguardia nello sviluppo di una classe totalmente nuova di vaccini basati sull'RNA messaggero (mRNA), trasportato all'interno delle cellule da nanoparticelle lipidiche. La base per lo sviluppo dei vaccini è stata elaborata nel corso dell'ultimo decennio. Il principio di fondo è l'impiego di tale molecola come supporto per la trasmissione di informazioni grazie alle quali il corpo riuscirà a produrre da solo le proprie sostanze attive per contrastare diverse malattie.

I colloqui esplorativi conclusi in data odierna dovrebbero portare alla stipula di un **accordo preliminare di acquisto** da finanziare tramite lo strumento per il sostegno di emergenza, che dispone di fondi destinati alla costituzione di un ventaglio di potenziali vaccini con profili diversi e prodotti da società diverse.

Finanziamento europeo per la formazione degli operatori sanitari di terapia intensiva

Il 18 agosto la Commissione ha firmato un contratto per rendere disponibile un finanziamento di 2,5 milioni di EUR a titolo dello strumento per il sostegno di emergenza mirante alla formazione di un pool multidisciplinare di professionisti del settore sanitario per sostenere e assistere le di terapia intensiva durante i periodi di necessità nel quadro della pandemia di COVID-19.

La formazione fornirà nozioni di terapia intensiva agli operatori sanitari che non lavorano regolarmente nelle unità di terapia intensiva. Ciò contribuirà ad aumentare la capacità del personale impiegabile in periodi in cui si rende necessario un rapido, temporaneo e significativo sviluppo di capacità nelle unità di terapia intensiva. Durante i primi mesi della pandemia di COVID-19 è aumentato in modo significativo il

numero di posti letto disponibili negli ospedali, portando a un aumento della domanda di posti letto unità di terapia intensiva dal 30 al 40% e mettendo così a dura prova le risorse disponibili.

Il programma interesserà un minimo di 1 000 ospedali e di 10 000 medici e infermieri distribuiti in modo uniforme in tutta l'UE e verrà realizzato tra agosto e dicembre 2020. Nell'ambito della risposta alla crisi del COVID-19, la Commissione europea ha creato reti virtuali di medici che lavorano con pazienti COVID-19 negli ospedali. Questo programma di formazione rappresenta un ulteriore esempio del sostegno della Commissione agli operatori sanitari e della collaborazione con la Società europea per la medicina di terapia intensiva (ESICM).

Aiuti di Stato: approvata richiesta italiana di 1,6 milioni di euro a sostegno di sportivi, enti e associazioni sportive

La Commissione europea ha approvato un regime italiano di 1,6 milioni di EUR per sostenere le associazioni sportive e gli enti sportivi a-

matoriali che sono stati particolarmente colpiti dall'epidemia di coronavirus.

Il regime è stato approvato a norma del quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato. Il soste-

gno pubblico, aperto a tutte le associazioni ed enti dilettantistici registrati in Italia, assumerà la forma di garanzie di Stato a titolo gratuito del 100% su prestiti a tasso agevolato. L'obiettivo del regime è aiutare i beneficiari ad affrontare la carenza di liquidità e le difficoltà di accesso al mercato del credito cui sono confrontati a causa della pandemia di coronavirus.

La Commissione ha constatato che il regime italiano è conforme alle condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare, l'aiuto non supererà l'importo di 800 000 EUR per impresa, come previsto dal quadro di riferimento

temporaneo, e il regime è limitato nel tempo fino al 31 dicembre 2020. La Commissione ha concluso che la misura è necessaria, adeguata e proporzionata per porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro, conformemente all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e alle condizioni stabilite nel quadro di riferimento temporaneo. Su tale base, la Commissione ha approvato la misura ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Commissione europea e l'UNESCO insieme contro le teorie complottiste

Sul sito web della Commissione dedicato al coronavirus è stata pubblicata una nuova serie di infografiche per spiegare al pubblico come riconoscere e contrastare le teorie complottiste.

La Commissione europea e l'UNESCO, insieme a Twitter e al Congresso mondiale ebraico, uniscono le loro forze per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle teorie complottiste online. Nell'ambito di questa iniziativa è stata pubblicata una nuova serie di infografiche ad uso dei cittadini. Le infografiche forniscono una breve spiegazione dei motivi per cui le teorie complottiste sono pericolose - soprattutto in

tempi di crisi – e su come individuarle e contrastarle efficacemente con i fatti. Come evidenziato anche nella comunicazione della Commissione sulla disinformazione, pubblicata a giugno, il clima attuale costituisce un terreno particolarmente fertile per teorie complottiste che minano la scienza e i fatti con spiegazioni tendenziose e forzate su dove avrebbe avuto origine il virus e su chi è responsabile della sua diffusione. La crisi del coronavirus ha anche provocato un aumento dell'incitamento all'odio e degli attacchi razzisti e antisemiti in rete.

PIANO D'AZIONE PER L'ISTRUZIONE DIGITALE.

Lanciata una versione aggiornata Di “SELFIE” per sostenere l'istruzione digitale e online

SELFIE è una delle 11 azioni del piano d'azione per l'istruzione digitale della Commissione europea, attualmente in fase di aggiornamento mediante una consultazione pubblica con l'obiettivo di trarre insegnamenti dalla crisi del coronavirus e sostenere l'istruzione e la formazione attraverso la trasformazione digitale a lungo termine.

La Commissione ha lanciato una nuova versione di SELFIE, lo strumento di autovalutazione per aiutare le scuole a sfruttare al meglio le tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento. In coincidenza con la riapertura delle scuole in tutta Europa, SELFIE è stato aggiornato per aiutare gli istituti a valutare come riescono a far

fronte alla didattica a distanza durante la pandemia di coronavirus e pianificare il nuovo anno scolastico basandosi sulle esigenze degli studenti e degli insegnanti. Mariya **Gabriel**, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), ha dichiarato: *"A causa della pandemia di coronavirus abbiamo assistito alla maggiore perturbazione delle attività di istruzione nella storia recente dell'Europa, e la maggior parte delle attività didattiche e di apprendimento si sono svolte online. Molti insegnanti e studenti hanno usato per la prima volta in modo completo le tecnologie digitali a tal fine. Lo strumento SELFIE in versione aggiornata aiuterà le scuole a valutare come stanno andando e le*

azioni che possono adottare per sfruttare al meglio queste tecnologie e accrescere al massimo le opportunità di apprendimento per i nostri figli". SELFIE (autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione dell'uso di tecnologie didattiche innovative) è gratuito, di facile uso e personalizzabile. Tutte le scuole interessate possono connettersi alla piattaforma e utilizzare SELFIE. Lo strumento raccoglie opinioni anonime di studenti, insegnanti e dirigenti scolastici per fornire una panoramica dei punti di forza e di debolezza della scuola nell'utilizzo delle tecno-

logie digitali. Dal suo lancio nel 2018, oltre 7000 scuole e quasi 700 000 utenti di 57 paesi hanno beneficiato di SELFIE, che è disponibile in 31 lingue, comprese tutte le 24 lingue dell'UE. SELFIE è una delle 11 azioni del piano d'azione per l'istruzione digitale della Commissione europea, attualmente in fase di aggiornamento tramite una consultazione pubblica per trarre insegnamenti dalla crisi del coronavirus e sostenere l'istruzione e la formazione attraverso la trasformazione digitale a lungo termine.

L'UE finanzia 23 nuovi progetti di ricerca per 128 milioni di euro

In risposta al protrarsi della pandemia di Coronavirus, la Commissione si appresta a sostenere con 128 milioni di € altri 23 nuovi progetti di ricerca. I fondi saranno assegnati nell'ambito di Orizzonte 2020, il programma di ricerca e innovazione dell'UE, e fanno parte dell'importo di 1,4 miliardi di € che la Commissione ha impegnato a favore dell'iniziativa di "Risposta globale contro il coronavirus", varata dalla Presidente Ursula von der Leyen nel maggio 2020.

Ai 23 progetti ammessi al finanziamento partecipano 347 équipes di ricerca di 40 paesi, di cui 34 provenienti da 16 paesi al di fuori dell'UE. Il finanziamento consentirà ai ricercatori di far fronte alla pandemia e alle sue conseguenze potenziando la capacità industriale di produrre e diffondere soluzioni prontamente disponibili, sviluppare tecnologie mediche e strumenti digitali, studiare meglio gli impatti comportamentali e socioeconomici della pandemia e trarre insegnamenti da grandi gruppi di pazienti (coorti) in tutta Europa. Queste azioni di ricerca vanno ad integrare misure precedenti volte a sviluppare strumenti diagnostici, terapie e vaccini.

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: *"I finanziamenti di emergenza di Orizzonte 2020 consentiranno ai ricercatori di mettere a punto rapidamente soluzioni con e per i pazienti, gli operatori socio-sanitari, gli ospedali, le comunità locali e le imprese. I risultati contribuiranno a gestire meglio le infezioni da coronavirus e a salvare vite umane. È incoraggiante constatare che la comunità di ricerca si è mobilitata in modo così rapido e determinato"*.

Attualmente la Commissione sta negoziando convenzioni di sovvenzione con i beneficiari selezionati. I nuovi progetti riguardano:

- **il riorientamento della produzione verso la rapida messa a disposizione di forniture e attrezzature mediche essenziali** necessarie per la sperimentazione, la cura e la prevenzione, ad esempio mediante lo stampaggio a iniezione e la produzione additiva (stampa 3D), la produzione adattativa e i metodi della catena di approvvigionamento nonché il riorientamento della produzione come rete di servizi per una reazione rapida;
- **lo sviluppo di tecnologie mediche e strumenti digitali** per migliorare l'individuazione e la sorveglianza della malattia e l'assistenza ai pazienti, ad esempio attraverso lo sviluppo di nuovi dispositivi per una diagnosi più rapida, meno cara e più facile (anche a distanza) oltre a nuove tecnologie per proteggere gli operatori socio-sanitari;
- **l'analisi degli impatti comportamentali e socioeconomici** delle risposte date dai sistemi di sanità pubblica nazionali, ad esempio per quanto riguarda la salute mentale, compresi gli aspetti specifici di genere relativi ai fattori di rischio e l'onere socioeconomico, al fine di sviluppare orientamenti inclusivi per i responsabili politici e per le autorità sanitarie e migliorare la preparazione per eventi analoghi in futuro;
- **gli insegnamenti tratti da grandi gruppi di pazienti** (coorti) stabilendo una rete di collegamento tra le coorti esistenti nell'UE e nel resto del mondo per valutare l'esposizione a determinati fattori di rischio allo scopo di comprendere meglio le possibili cause della malattia

e migliorare la capacità di risposta al virus e a future minacce per la salute pubblica;

- **il rafforzamento della collaborazione tra le coorti esistenti nell'UE e nel resto del mondo** attraverso la creazione di reti di istituti di ricerca che raccolgono dati sull'assistenza ai pazienti allo scopo di studiare le caratteristiche di questi ultimi, i fattori di rischio, la sicurezza e l'efficacia delle terapie e delle strategie potenziali contro il coronavirus.

Informazioni generali

Questa seconda richiesta di emergenza a manifestare interesse, varata dalla Commissione il 19 maggio 2020, ha dato ai ricercatori poco meno di 4 settimane di tempo per preparare progetti di ricerca collaborativa. La comunità di ricerca si è mobilitata tempestivamente. Le proposte di ricerca sono state selezionate con una procedu-

ra accelerata ricorrendo alla valutazione di esperti indipendenti, il che ha consentito alla Commissione di stilare un elenco ristretto di progetti di eccellente qualità scientifica e di impatto potenziale elevato. Sebbene il finanziamento sia subordinato a una decisione finale della Commissione e alla firma della convenzione di sovvenzione di Orizzonte 2020, le équipes di ricerca possono già iniziare a lavorare. Molti dei 23 progetti selezionati hanno una dimensione internazionale che va oltre l'UE e i paesi associati, con 34 organizzazioni coinvolte in 16 paesi extra-UE, compresi paesi associati al programma Orizzonte 2020 (Bosnia-Erzegovina, Israele, Norvegia, Serbia, Svizzera e Turchia) e paesi terzi (Argentina, Australia, Brasile, Colombia, Congo, Gabon, India, Corea, Sud Africa e Stati Uniti).

Altre notizie di attualità

Commercio: Ue semplifica regole di origine con Paesi euro-med

La Commissione europea ha adottato un pacchetto che semplifica le regole di origine previste dai trattati commerciali tra l'Ue e i paesi della regione Pan-euro-mediterranea (Pem). Le proposte, che arrivano dopo 10 anni di negoziati, rendono più flessibili le norme che consentono di identificare la provenienza di prodotti nell'ambito degli accordi con 20 partner dei paesi vicini, dall'Albania al Libano, dall'Islanda alla Norvegia.

L'iniziativa ha lo scopo di aumentare gli scambi tra l'Unione Europea e i paesi Pem, che nel 2019 valevano 677 miliardi di euro. "Facilitare il commercio e l'attività economica tra l'Ue e i nostri vicini dell'area euro-mediterranea e promuovere l'integrazione regionale" ha detto il commissario all'economia Paolo Gentiloni, "aiuterà paesi come il Libano a riprendersi" ed è un sostegno alle "imprese europee nell'accesso a nuovi mercati commerciali".

Iniziativa dei cittadini europei: la Commissione registra la proposta "Diritto alle cure"

La Commissione europea ha deciso di registrare un'iniziativa dei cittadini europei (ICE) dal titolo "Diritto alle cure" (*Right to cure*). Gli organizzatori invitano l'Unione ad *"anteporre la salute pubblica al profitto privato [e] a far sì che i vaccini e i trattamenti contro le pandemie siano un bene pubblico mondiale, liberamente accessibile a tutti"*.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono:

1. garantire che i diritti di proprietà intellettuale, compresi i brevetti, non ostacolano l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento contro la COVID-19;
2. garantire che la legislazione dell'UE in materia di esclusività dei dati e di mercato non limiti l'efficacia immediata delle licenze obbligatorie rilasciate dagli Stati membri;
3. introdurre per i beneficiari di finanziamenti dell'UE obblighi giuridici di condivisione delle conoscenze, della proprietà intellettuale e/o dei dati relativi alla tecnologia sanitaria per la COVID-19 in un pool tecnologico o di brevetti;
4. introdurre per i beneficiari di finanziamenti dell'UE obblighi giuridici di trasparenza dei finanziamenti pubblici e dei costi di produzione e

clausole di trasparenza e di accessibilità unitamente a licenze non esclusive.

La Commissione ritiene che l'iniziativa sia giuridicamente ammissibile perché soddisfa le condizioni necessarie, e ha pertanto deciso di registrarla, ma in questa fase non l'ha ancora analizzata nel merito.

Prossime tappe

A partire dalla registrazione odierna ed entro 6 mesi gli organizzatori possono avviare una raccolta di firme a sostegno dell'iniziativa, per la quale avranno a disposizione 1 anno. Se nell'arco dell'anno l'iniziativa riceverà 1 milione di dichiarazioni di sostegno in almeno 7 Stati membri la Commissione dovrà reagire entro 6 mesi, decidendo se dare o meno seguito alla richiesta e motivando in ogni caso la decisione.

Contesto

Prevista dal trattato di Lisbona come strumento per dare modo ai cittadini di influire sul pro-

gramma di lavoro della Commissione, l'iniziativa dei cittadini europei è stata varata ufficialmente nell'aprile 2012.

Una volta registrata ufficialmente, un'iniziativa dei cittadini europei consente a 1 milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di sua competenza.

Per essere ammissibile, l'azione proposta non deve esulare manifestamente dalla competenza della Commissione a presentare una proposta di atto legislativo e non deve essere manifestamente ingiuriosa, futile o vessatoria né manifestamente contraria ai valori dell'Unione.

Sino ad oggi la Commissione ha registrato un totale di 75 iniziative dei cittadini e ne ha rifiutate 26.

Green Deal europeo: avviate consultazioni sulla revisione delle direttive sulle energie rinnovabili e sull'efficienza energetica

La Commissione ha compiuto i primi passi nel processo di revisione della direttiva sulle energie rinnovabili e della direttiva sull'efficienza energetica, invitando i cittadini e le parti interessate a esprimere la propria opinione su due tabelle di marcia. La revisione delle due direttive sarà essenziale per individuare il modo in cui le politiche energetiche in materia di energie rinnovabili e di efficienza energetica potranno contribuire alla realizzazione delle ambizioni climatiche e ambientali del Green Deal europeo. La duplice revisione rientra in un più ampio processo globale basato sull'imminente adozione del Piano degli obiettivi climatici. La Commissaria per l'Energia **Kadri Simson** ha dichiarato: "*Per realizzare con successo l'ambizione del Green Deal europeo abbiamo iniziato a valutare l'impatto che sortirebbero obiettivi climatici più ambiziosi per il 2030 e i diversi scenari per raggiungerli. È evidente che ogni percorso verso la neutralità climatica richiede il potenziamento e l'accelerazione della produzione di energie rinnovabili e il rafforzamento della nostra azione in materia di effi-*

cienza energetica. Dobbiamo valutare tutti gli strumenti in nostro possesso per raggiungere i nostri obiettivi. Le attuali tabelle di marcia rappresentano l'inizio di un processo che orienterà la nostra azione futura a partire dal giugno 2021." La tabella di marcia relativa alla direttiva sulle energie rinnovabili valuterà se l'attuale obiettivo dell'UE in materia di energie rinnovabili (almeno il 32 % entro il 2030) debba essere innalzato e se altre parti della direttiva richiedano un adeguamento in linea con il Green Deal, ivi compreso con la strategia sulla biodiversità. La tabella di marcia relativa alla direttiva sull'efficienza energetica valuterà invece l'adeguatezza delle norme in vigore per conseguire l'attuale obiettivo in materia di efficienza energetica (almeno il 32,5 % entro il 2030). Le due tabelle di marcia sono aperte ai commenti fino al 21 settembre. La prossima fase nella revisione delle due direttive sarà una consultazione pubblica aperta che verrà lanciata nei prossimi mesi.

Legiferare meglio: indagine 2019 sugli “oneri normativi”.

La Commissione ha pubblicato l'Indagine annuale sugli oneri 2019, la panoramica annuale degli sforzi dell'Unione europea per semplificare la legislazione dell'UE, evitare l'eccesso di regolamentazione e ridurre gli oneri normativi. Le indagini annuali rientrano nel quadro dell'agenda "Legiferare meglio" e del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), lanciato nel 2012. L'indagine del 2019 presenta iniziative incentrate sulla riduzione degli oneri in diversi settori di attività, nonché la relazione finale della piattaforma REFIT. Nel complesso, nel 2019 sono state adottate 31 iniziative con obiettivi di semplificazione e riduzione degli oneri e portate a termine 14 valutazioni e misure di controllo dell'adeguatezza, mentre 79 iniziative sono ancora in attesa di adozione e ben 49 valutazioni sono ancora in corso. Maroš Šefčovič, Vicepresidente per le Relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche, ha dichiarato: *"Alla luce degli effetti devastanti del COVID-19 sui cittadini e sulle imprese, è più importante che mai legiferare nel modo più efficiente possibile e guardando al futuro. Questo è particolarmente importante per la ripresa dell'Europa. Continueremo pertanto a rafforzare i nostri sforzi all'insegna dell'agenda "Legiferare meglio" per garantire che la legislazione dell'UE rimanga orientata al futuro, mirata e facile da rispettare a un costo mini-*

mo." Basandosi sui progressi compiuti finora, la Commissione continuerà a perfezionare i suoi sforzi per eliminare la burocrazia. Nel maggio 2020 la Commissione ha lanciato un nuovo gruppo ad alto livello, la piattaforma "Fit for Future", che assisterà la Commissione nel suo lavoro di semplificazione e riduzione degli oneri, prestando particolare attenzione a tutte le potenzialità in termini di digitalizzazione. Essa sostituisce la piattaforma REFIT e partirà dalle sue esperienze. Il portale "Di' la tua" per le consultazioni pubbliche è stato ristrutturato per fornire ai cittadini una piattaforma su cui condividere le proprie idee sulle proposte legislative della Commissione. In autunno la Commissione presenterà le sue proposte volte a semplificare ulteriormente la legislazione dell'UE e a migliorare la trasparenza del processo legislativo. Introdurrà inoltre l'approccio "one in, one out", volto ad assicurare che l'introduzione di nuovi oneri sia compensata dalla soppressione di oneri amministrativi equivalenti per i cittadini e le imprese nello stesso settore di attività. Tali misure sosterranno l'ambizione della Commissione di conseguire i suoi obiettivi in materia di politica ambientale, digitale e sociale a costi minimi e con un ampio coinvolgimento dei cittadini e delle imprese.



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Inviti a presentare proposte

Scuole, il nuovo BANDO di ASOC per il 2020-2021

E' online il bando MI per partecipare all'edizione 2020-2021 del progetto A Scuola di OpenCoesione rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che si cimenteranno in attività di monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

Per l'anno scolastico 2020-2021, anche in considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria, si propone una versione del percorso ASOC più agile.

Accanto alle numerose collaborazioni istituzionali come la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea il Senato della Repubblica

blica, l'Istat, il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e numerose partnership regionali, ASOC ha anche quest'anno il supporto di Azzeroco2, un'organizzazione che promuove campagne di sensibilizzazione in tema ambientale e sosterrà le scuole partecipanti al progetto A Scuola di OpenCoesione nella valutazione delle emissioni di CO2 generate.

#ASOC2021 offre due percorsi formativi e il riconoscimento di 25 crediti ai docenti che lo attuano, premi per gli studenti che realizzano le migliori ricerche di monitoraggio civico e opportunità di confrontarsi con referenti istituzionali di alto profilo.

Tutti i materiali didattici di ASOC sono disponibili in lingua italiana e inglese. Durante l'an-

no scolastico 2019-2020, grazie al sostegno della Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea, il progetto è al centro di una sperimentazione internazionale che ha già coinvolto 5 Paesi dell'Unione Europea (Bulgaria, Croazia, Grecia, Portogallo, Spagna).

http://www.ascuoladiopencoesione.it/sites/default/files/asoc_files/1920/doc/m_pi.AOODG E-FID.REGISTRO%20UFFICIALE%28U%29.0027018.14-08-2020.pdf

http://www.ascuoladiopencoesione.it/sites/default/files/asoc_files/1920/doc/ALL_A_Vademecum_Progetto_ASOC2021.pdf

Accreditamento Erasmus

Nel settore della gioventù

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

Obiettivi

Questa azione persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali;
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica;
- promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a li-

Nei settori dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione scolastica

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni di istru-

zione e formazione che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri. Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le

vello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi;

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+».

L'accreditamento Erasmus nel settore della gioventù è aperto alla partecipazione di qualsiasi organismo pubblico o privato stabilito:

- negli Stati membri dell'Unione europea;
- nei paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica

Scadenza: 31 dicembre 2021.

condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediate inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

L'attribuzione dell'accreditamento Erasmus conferma che il candidato ha elaborato un piano volto a realizzare attività di qualità elevata per la mobilità e a utilizzarle per migliorare la propria offerta di istruzione e formazione.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti dotati di personalità giuridica.

I candidati stabiliti in uno dei seguenti paesi possono richiedere l'accreditamento Erasmus:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica.

Inoltre, i candidati devono essere riconosciuti come uno dei tipi di organizzazione ammissibili dalle autorità nazionali del paese del candidato.

Non è richiesta esperienza precedente nell'ambito di Erasmus+ (2014-2020).

Scadenza: 29 ottobre 2020.

10,5 milioni di euro per inviti a presentare progetti in materia di cibersicurezza

La Commissione ha pubblicato, tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), un nuovo invito, del valore di 10,5 milioni di EUR, a presentare progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza dell'Europa e la cooperazione tra gli Stati membri.

I progetti riguarderanno vari ambiti, quali la risposta coordinata agli incidenti di cibersicurezza, la certificazione della cibersicurezza, lo sviluppo delle capacità, la cooperazione istituzionale in materia di cibersicurezza e la cooperazione tra pubblico e privato.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Il sostegno a progetti concreti nel settore della cibersicurezza contri-

buisce a far progredire le tecnologie e le soluzioni innovative in modo mirato. L'invito contribuirà a rafforzare la nostra resilienza contro le minacce informatiche, in linea con le nostre ambizioni digitali e con la nostra strategia globale, che comprende il regolamento sulla cibersicurezza, la direttiva NIS e le raccomandazioni del programma di cibersicurezza."

Il termine entro il quale presentare i progetti sulla pagina web dei bandi telecom 2020 del CEF è il **5 novembre** e l'assegnazione delle sovvenzioni dovrebbe essere annunciata a maggio 2021

Impulso alla ripresa verde dell'UE: la Commissione investe un miliardo di euro nel campo delle tecnologie pulite

Il Fondo per l'innovazione darà impulso alla ripresa verde finanziando tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio.

La Commissione ha pubblica il primo invito a presentare proposte nell'ambito del Fondo per l'innovazione, uno dei principali programmi a livello mondiale per la dimostrazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato con i proventi della vendita all'asta di quote del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE. Il Fondo per l'innovazione finanzia tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e

lo stoccaggio del carbonio. Il Fondo darà impulso alla ripresa verde attraverso la creazione di posti di lavoro locali e adeguati alle esigenze future, preparando il terreno per la neutralità climatica e rafforzando la leadership tecnologica europea su scala mondiale.

Il primo invito a presentare proposte permetterà di erogare finanziamenti per 1 miliardo di € a progetti di grande portata sulle tecnologie pulite per contribuire a sormontare i rischi legati alla commercializzazione e alla dimostrazione su vasta scala. Questi finanziamenti aiuteranno le nuove tecnologie a raggiungere il mercato. Per i progetti promettenti ma non ancora maturi per il mercato è previsto un bilancio separato di 8

milioni di € per l'assistenza allo sviluppo dei progetti.

L'invito è aperto a progetti in settori ammissibili di tutti gli Stati membri dell'UE, dell'Islanda e della Norvegia. I finanziamenti possono essere utilizzati in combinazione con altre iniziative di finanziamento pubblico, quali gli aiuti di Stato o altri programmi di finanziamento dell'UE. I

progetti saranno valutati in funzione del loro potenziale per evitare le emissioni di gas a effetto serra, del potenziale di innovazione e della maturità finanziaria e tecnica, come pure del potenziale di espansione e di efficienza sotto il profilo dei costi.

Scadenza: 29 ottobre 2020.

Borsa di studio EIBURS nell'ambito del Programma Sapere

EIBURS offre borse di studio a facoltà universitarie o centri di ricerca associati a università dell'UE, dei paesi candidati o potenziali candidati impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca. Le borse di studio **EIBURS**, che prevedono una dotazione annua complessiva fino a 100 000 EUR su un periodo di tre anni, sono assegnate con una procedura selettiva a facoltà o centri di ricerca universitari interessati che possiedono una comprovata esperienza nell'ambito prescelto. Il superamento della selezione comporta la consegna di diversi prodotti finali che saranno oggetto di accordo contrattuale con la Banca europea per gli investimenti.

Per l'anno accademico 2020/2021 il programma **EIBURS** invita a presentare proposte su un nuovo tema di ricerca:

«Competitività, crescita e digitalizzazione delle imprese»

Tematica centrale del progetto

Nel corso degli ultimi vent'anni, nella maggior parte dei paesi sviluppati, e in particolare in molte economie dell'UE, si è verificato un rallentamento della crescita economica in parte riconducibile al calo degli investimenti verificatosi nel decennio successivo alla crisi finanziaria del 2008. Tuttavia, a pesare molto di più sul rallentamento della crescita economica in tutta l'UE sarebbe, secondo quanto indicato dalle scomposizioni standard di contabilità della crescita, la produttività totale dei fattori (TFP).

La competitività è determinata da una buona tenuta della produttività. Gli studi attualmente disponibili mostrano che la via maestra per conseguire costanti miglioramenti a livello di competitività, crescita economica, benessere e tenore di vita è intervenire a livello di crescita della produttività aggregata, la quale - in un'economia - è costituita in ultima analisi dalla

somma delle produttività delle imprese. Ciò dimostra quanto sia importante ottenere una migliore comprensione dei fattori che determinano la competitività e la crescita delle imprese.

Le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità in termini di cospicui aumenti di produttività, e la digitalizzazione dell'attività economica può dare l'impulso necessario alla produttività dell'UE. Gli investimenti delle aziende nella digitalizzazione probabilmente diventeranno un fattore determinante della loro competitività. L'organizzazione dell'attività imprenditoriale attorno alle tecnologie digitali offre la possibilità di aumentare il fatturato, conseguire una rapida espansione, conquistare grandi mercati e potenziare il vantaggio concorrenziale.

I cambiamenti climatici possono incidere negativamente sulle immobilizzazioni e sulla produttività, andando così a costituire un ulteriore freno alla stessa. Le politiche messe in atto per affrontare i cambiamenti climatici probabilmente renderanno obsoleti determinati beni e addirittura intere filiere. Le politiche riguardanti i cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti accrescono quindi le sfide che si profilano sul fronte della competitività e della crescita economica. Tuttavia, la conseguente ricerca di nuove tecnologie e soluzioni innovative finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) e degli stock di gas serra esistenti, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento la resilienza dovrebbe dare un impulso all'innovazione e al progresso tecnologico.

Capire le cause del rallentamento della crescita della produttività assume un'importanza primaria per i responsabili politici. In relazione alle imprese la BEI rivolge particolare attenzione allo studio della competitività, della crescita,

dell'innovazione, nonché dell'accesso ai finanziamenti e agli investimenti; le risultanze della maggior parte di tali studi trovano poi riscontro nel Rapporto annuale sugli investimenti pubblicato dalla Banca. La BEI, inoltre, per approfondire la comprensione degli investimenti e della finanza per gli investimenti, conduce ogni anno un'ampia indagine presso le società non finanziarie di tutti gli Stati membri dell'UE, e dal 2018 anche degli Stati Uniti d'America.

Piano d'azione proposto

La BEI è interessata a ricevere una proposta di ricerca esaustiva che analizzi i temi descritti avvalendosi non solo di dati a livello di impresa ma anche di quelli provenienti dall'indagine EIBIS, in coordinamento e in cooperazione con il Dipartimento Studi economici della BEI in quanto depositario di questi ultimi. Il progetto di ricerca integrerà molteplici analisi e studi, incentrati sull'UE o su specifici Stati membri, in relazione ai temi di seguito elencati.

— Importanza dei beni immateriali nell'aumento della produttività e della crescita dell'impresa – Misurare e quantificare i beni immateriali non è un compito facile, e di conseguenza non lo è nemmeno attribuire gli incrementi di produttività al loro uso, ma è comunque importante riuscire a farlo.

— Riduzione dell'accesso ai finanziamenti esterni in un sistema finanziario dominato dalle banche a causa delle difficoltà nel quantificare e valutare i beni immateriali

– Tali difficoltà mettono in risalto l'importanza di realizzare ulteriori studi sulle esigenze e sulla struttura a livello di finanziamenti delle imprese che incrementano la propria quota dei beni immateriali

— Lavoro teorico ed empirico sull'importanza della regolamentazione e delle istituzioni ai fini della crescita e della competitività delle imprese

— Lavoro teorico ed empirico sull'importanza della regolamentazione e delle istituzioni ai fini della diffusione delle conoscenze, dell'innovazione e delle tecnologie

— Ruolo delle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e degli sforzi per rilanciare l'innovazione e, in ultima analisi, la competitività delle imprese europee

— Ritardo delle società europee, soprattutto quelle dei servizi, rispetto alle omologhe mondiali, a livello di digitalizzazione

– Eventuali differenze tra gli investimenti nella digitalizzazione e gli investimenti generali; influenza di fattori quali dimensione del mercato, finanziamento, competenze di gestione di progetto e disponibilità di personale qualificato sulla rapidità e la profondità della trasformazione digitale delle imprese di un'economia

— Illustrazione del nesso tra digitalizzazione e produttività – fattori scatenanti e i rapporti di causalità; importanza della digitalizzazione per la produttività

— Frequente aumento della concentrazione del mercato e del potere di mercato grazie alla scalabilità intrinseca, quasi priva di costi, delle imprese digitalizzate

– Eventuale sussistenza, anche nei mercati digitalizzati, dei medesimi effetti dannosi del potere di mercato che si osservano nei settori tradizionali; ruolo delle autorità di regolamentazione

Scadenza: 30 settembre 2020.

<http://institute.eib.org/>

Istruzione e competenze in Europa. 50 milioni di euro per una nuova iniziativa pilota

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Commissione europea stanno avviando una nuova iniziativa pilota di garanzia volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le persone e le organizzazioni che intendono investire nelle competenze e nell'istruzione. L'iniziativa pilota da 50 milioni di € sosterrà i finanziamenti destinati a studenti e discenti, imprese che investono nel miglioramento delle competenze dei dipen-

denti e organizzazioni erogatrici di istruzione e formazione.

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è una nuova iniziativa di finanziamento tramite ricorso al credito destinata a stimolare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze e a favorire così l'occupazione e la risposta alle mutevoli esigenze dell'economia europea. Sosterrà le imprese e

gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica.

Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di €, con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di mobilitare più di 200 milioni di € di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all'invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori.

L'iniziativa sarà varata quest'anno nella sua fase pilota, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dopo il 2020. https://www.eif.org/what_we_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm
Scadenza: 31 ottobre 2020.

Corpo europeo di solidarietà

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I

gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord;
- paesi partner.

Scadenze:

Progetti di volontariato	1 ottobre 2020
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	17 settembre 2020
Tirocini e lavori	1 ottobre 2020
Progetti di solidarietà	1 ottobre 2020

<https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps>

Programma Erasmus+

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

—mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

—diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

—partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù

—università europee

—alleanze della conoscenza

—alleanze delle abilità settoriali

—rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore

—rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

— progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

—cattedre Jean Monnet

—moduli Jean Monnet

—centri di eccellenza Jean Monnet

—sostegno Jean Monnet alle associazioni

—reti Jean Monnet

—progetti Jean Monnet

Sport

—partenariati di collaborazione

—piccoli partenariati di collaborazione

—eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

—gli Stati membri dell'Unione europea;

—i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;

—i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazioni consultare:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_it

Scadenze:

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **1 ottobre 2020** alle ore 12:00
- Azione chiave 3, Progetti di dialogo con i giovani: **1 ottobre 2020** alle ore 12:00

Opportunità di lavoro nelle Istituzioni europee

Segretari all'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali le istituzioni dell'Unione europea potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «*segretari*».

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva: **Grado SC 1: 328; Grado SC 2: 207**

Le istituzioni dell'UE sono alla ricerca di segretari multilingui e polivalenti per lo svolgimento

di varie funzioni di segreteria all'interno dei loro dipartimenti.

In generale, i segretari assistono una o più persone, dipartimenti o unità all'interno dell'istituzione, spesso utilizzando strumenti informatici quali programmi di elaborazione dei testi, caselle di posta elettronica, fogli di calcolo e banche dati. È pertanto indispensabile una conoscenza approfondita di questi strumenti.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Condizioni generali

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE
- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**, la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali:

Grado SC 1:

- studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata

di **almeno 3 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

- una formazione professionale, seguita da **almeno 3 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Grado SC 2:

- studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di **almeno 7 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

o

- una formazione professionale seguita da **almeno 7 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Scadenza: 8 settembre 2020.

Concorsi

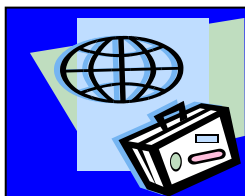
11a edizione dell'Access City Award

La Commissione ha dato il via all'11a edizione dell'Access City Award, il concorso che riconosce e celebra la volontà, la capacità e gli sforzi delle città dell'UE per diventare più accessibili alle persone con disabilità e agli anziani.

Le città accessibili possono contribuire a garantire condizioni di accesso eque, a migliorare la qualità della vita e a far sì che tutti possano beneficiare di tutte le risorse e le amenità che hanno da offrire. Negli ultimi mesi, inoltre, le città hanno dimostrato di poter svolgere un

ruolo importante per fronteggiare le sfide globali, come la pandemia di coronavirus, e il concorso di quest'anno rifletterà questo aspetto.

Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: "Le città sono in prima linea nel fronteggiare le sfide connesse alla pandemia di coronavirus. Garantire a tutti l'accesso ai luoghi e ai servizi pubblici è più che mai una priorità. Le città dell'UE con oltre 50 000 abitanti possono candidarsi fino al **9 settembre**."



Giovani

Volontariato

Giovani e rapporto tra gestione dello stress e benessere mentale

Il tema principale del progetto è giovani e rapporto tra gestione dello stress e benessere

mentale, e ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti nuove idee per workshops e sessioni di formazione per attività con giovani che affrontano le stesse tematiche nella loro comunità.

Lo scopo dello Scambio Internazionale è quello di fornire ai partecipanti nozioni basilari per condurre uno stile di vita salutare attraverso at-

tività legate ai metodi dell'educazione non-formale che uniranno la creatività dei giovani al divertimento e all'organizzazione di eventi attraverso metodologie che permetteranno di raggiungere il giusto compromesso tra felicità e benessere fisico, mentale e sociale

Al progetto parteciperanno oltre 42 giovani provenienti dall'Italia, Polonia, Lituania, Croazia, Serbia e Danimarca.

Destinatari

Giovani dai 18 ai 30 anni interessati alle tematiche del progetto.

Sede del progetto: *Slavonski Brod*, Croazia.

Periodo:

05 SETTEMBRE 2020 *giorno di arrivo*

13 SETTEMBRE 2020 *giorno di partenza.*

Contatti

Email euosudngo@gmail.com

Mobile: +39 3398659954

Facebook: [goo.gl/wNPkcw](https://www.facebook.com/goo.gl/wNPkcw)

ESC in Polonia in attività di animazione per bambini e giovani

L'associazione Regionalne Centrum Wolontariatu cerca volontari residenti in Italia, per il progetto di volontariato Corpo Europeo di Solidarietà "Active Education" le cui attività saranno svolte presso una scuola regionale, un club giovanile o un asilo, dal 15.09.2020 al 17.07.2021 a Kielce, Polonia. I volontari saranno coinvolti in un team di 20 volontari provenienti da tutta l'Europa.

Attività dei volontari

preparare giochi e attività per i bambini;
pianificare attività rivolte ai bambini con minori opportunità;
supportare bambini con bisogni speciali;
organizzare attività di educazione ambientale;
cura del giardino insieme ai bambini;
realizzare laboratori in lingua inglese e di lettura internazionale per bambini;
preparare attività per insegnare ai bambini i valori dell'UE;
supportare l'organizzazione di eventi e della Giornata dell'Europa

Requisiti

età compresa tra 18 e 30 anni (non compiuti)
residenza in Italia

Contatti

volunteerinkielce@gmail.com

Corpo Europeo di Solidarietà: progetto di due mesi in Slovenia

L'organizzazione EUROCOOP Servizi - Jungimundu di Camini, (RC), promuove un'opportunità di volontariato nell'interno del programma Corpo Europeo di Solidarietà (ESC), nell'ambito di un progetto che coinvolge giovani con minori opportunità, nello svolgimento delle seguenti attività:

Workshops con bambini e ragazzi con bisogni speciali;

Salvaguardia e cura degli animali;

Lavori manuali (restauro, giardinaggio, artigianato);

Attività di solidarietà e coinvolgimento nella comunità locale.

Destinatari

2 giovani (18-30 anni).

Durata del progetto

2 mesi con partenza a settembre 2020.

Contatti

esc@eurocoopcamini.com

3 nuovi progetti di volontariato in Francia con gli ESC

Solidarités Jeunesses sono alla ricerca di quattro volontari/e da inserire su tre progetti di volontariato a lungo termine ESC, in partenza a Settembre 2020. Si tratta di tre esperienze diverse tra loro, ma accomunate dai principi di coesione interculturale e collective living, oltre che dall'esperienza della vita rurale in Francia.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Avere tra i 18 e i 30 anni di età;

conoscenza della lingua inglese;

avere una mentalità aperta e una forte motivazione a lavorare in un ambiente flessibile.

Tel. 068841880

email: vol@lunaria.org

Via Buonarroti 39

00185 - Roma

Offerte di lavoro

Lavorare nel Regno Unito

L'economia del Regno Unito è una delle più grandi al mondo. Il settore dei servizi rappresenta oltre il 70 % del PIL, anche se i comparti

automobilistico, aerospaziale e farmaceutico continuano ad avere un peso importante.

La recessione globale e l'elevato debito pubblico hanno spremuto le finanze dello Stato, determinando una significativa perdita di posti di lavoro nel settore sia pubblico che privato. Ciononostante, si registra ancora una domanda di ingegneri nei settori automobilistico, dell'energia elettrica e dell'industria verde; sono inoltre richiesti ingegneri e tecnici per il settore energetico, cuochi specializzati in cucina giapponese, thailandese e asiatica, consulenti ospedalieri e infermieri di sala operatoria, taluni professionisti del settore informatico nonché conducenti di veicoli commerciali pesanti e di autobus e pullman. Nel settore assistenziale vi sono posti vacanti per addetti all'assistenza di base e si registra una carenza di operatori sociali specializzati nell'assistenza ai bambini e alle famiglie.

La maggior parte dei datori di lavoro pubblica gli annunci di posti vacanti sul sito web della propria società o su siti Internet per trovare lavoro come Monster (www.monster.co.uk) o fish4jobs (www.fish4.co.uk).

Si ricorre spesso anche ad agenzie di collocamento come Adecco (www.adecco.co.uk) e Reed (www.reed.co.uk). Si possono trovare annunci di posti vacanti anche sul sito web del governo www.gov.uk. Per alcuni lavori altamente qualificati gli annunci di posti vacanti sono pubblicati su giornali nazionali come The Guardian e Telegraph. In alcuni settori, come l'edilizia e l'orticoltura, si viene a conoscenza della disponibilità di posti vacanti attraverso il passaparola.

Come punto di partenza vi consigliamo di consultare il Portale del National CAREER SERVICE: <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/>.

Brexit

Grazie all'**ACCORDO DI RECESSO**, approvato lo scorso Gennaio dal Parlamento europeo che regola le modalità di uscita del Regno Unito dall'Ue, a partire dal 1 febbraio è cominciato un periodo transitorio di 11 mesi durante i quali per i cittadini europei residenti nel Regno Unito e per quelli che vi si recheranno in visita o per lavoro non cambierà quasi nulla.

Durante questo periodo di transizione, i cittadini europei residenti in UK ed I britannici resi-

denti nei Paesi UE vedranno invariati tutti i loro diritti in materia di sanità, pensioni, prestazioni sociali, ricongiungimento familiare, accesso all'istruzione.

Coloro che si trasferiranno in Regno Unito durante tale periodo potranno fare richiesta - se lo vorranno - di rimanervi utilizzando il **EU Settlement Scheme**, lo schema di registrazione cui dovranno ricorrere gli europei che si trovano in territorio britannico entro la fine di dicembre 2020

Maggiori informazioni sui seguenti link:

Sito istituzionale del Governo sul periodo di transizione: <https://www.gov.uk/transition>

Ambasciata italiana a Londra https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it/informazioni_e_servizi/brexit/brexit.html

FAQ https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it/informazioni_e_servizi/brexit/domande-frequenti

Altri siti per la ricerca di lavoro in UK

www.careerbuilder.co.uk

www.jobs.ac.uk

www.cv-library.co.uk

<https://www.prospects.ac.uk/employer-profiles?sector=7867>.

<https://uk.jobted.com>.

Siti specifici per la ricerca di lavoro per studenti:

www.studentjob.co.uk

www.e4s.co.uk.

Con Eures lavoro nelle costruzioni in Germania- Scad.: 30.09.2020

Il Servizio Eures dell'Agazia Piemonte Lavoro segnala le seguenti offerte di lavoro di una grande azienda bavarese delle costruzioni:

- 1 ADDETTO ALLE CANALIZZAZIONI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 3 COSTRUTTORI DI STRADE – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 2 COSTRUTTORI DI CEMENTO ARMATO – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 2 ESCAVATORISTI/OPERATORI MACCHINE EDILI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 3 MURATORI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE

Per informazioni e candidature scrivere a eures@agenzia piemonte lavoro.it

Con Eures lavoro nelle costruzioni in Germania- Scad.: 30.09.2020

Il Servizio Eures dell'Agenzia Piemonte Lavoro segnala le seguenti offerte di lavoro di una grande azienda bavarese delle costruzioni:

- 1 ADDETTO ALLE CANALIZZAZIONI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 3 COSTRUTTORI DI STRADE – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 2 COSTRUTTORI DI CEMENTO ARMATO – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 2 ESCAVATORISTI/OPERATORI MACCHINE EDILI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE
- 3 MURATORI – YFEJ 6.0 / REACTIVATE

Per informazioni e candidature scrivere a eures@agenziapiemontelavoro.it

Stages

Tirocini nel Regno Unito

La presente scheda è tratta dal Portale Stage4eu - un progetto nato all'interno dell'INAPP (ex Isfol) come naturale evoluzione dell'esperienza maturata con il Manuale dello stage in Europa.

Nel Regno Unito lo stage si chiama *internship*. Il termine *internship* indica di solito un periodo d'inserimento aziendale retribuito, da svolgersi nel periodo delle vacanze estive durante l'università (è interessante notare come negli Stati Uniti lo stesso termine indichi un periodo d'inserimento lavorativo che si svolge dopo l'università). Nell'inglese britannico oltre al termine *internship* vi sono altre espressioni che definiscono le diverse tipologie di stage: *work experience*, *sandwich placements* o *work placements*, *vacation placements* e *graduate internship*. In particolare:

- i *sandwich placements* si riferiscono ad un periodo d'inserimento aziendale che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage, che a volte viene anche chiamato *industrial work placement*, la cui durata può variare da un semestre (*thin*) ad un anno (*thick*), è molto comune nel Regno Unito. Questo programma è stato ideato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro;
- i *vacation placements* sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di

2-3 mesi, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito retribuiti;

- i *graduate internships* sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai 3 ai 6 mesi) e l'eventuale retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda;

- le *work experiences* sono generalmente gestite e finanziate dal Ministero dell'Istruzione inglese all'interno dei programmi di scuola secondaria superiore per i ragazzi dai 16 ai 19 anni e sono in molti casi simili alle esperienze svolte in Italia nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro; vi possono partecipare anche i giovanissimi residenti nei Paesi Ue e SEE. Si legga la brochure "Not just making tea – reinventing work experience", ricca di casi aziendali che offrono WE pagate. Le *work experiences* finanziate invece dal Ministero del lavoro del Regno Unito, sono uno strumento di politica attiva, durano circa 8 settimane e sono destinate ai disoccupati residenti nel Paese;

Nel Regno Unito per fare un *internship* fino ad un massimo di tre mesi non occorre richiedere il permesso di soggiorno. Infatti, in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Unione Europea. Può essere utile richiedere il National Insurance Number (NIN – www.gov.uk/national-insurance-number), un documento contenente un codice identificativo che permette di godere di alcuni privilegi, come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita; esso tuttavia non ha valore come documento d'identità. Il NIN viene rilasciato presso i Job Centers (jobcentreplusadviser.co.uk) per conto del Department for Work and Pensions (DWP – www.gov.uk).

Brexit

Per tale questione vale quanto riportato nell'articolo "Lavorare nel Regno Unito" nella pagina precedente

COSA FARE PER TROVARE UN'AZIENDA
La candidatura libera

Nel Regno Unito molti internship sono parte integrante di un corso universitario e sono le stesse università che aiutano gli studenti ad organizzarli; per trovare i corsi di laurea che prevedono un tirocinio, si può consultare il sito www.ucas.ac.uk/students/coursesearch/.

Tuttavia ci sono anche aziende che offrono internship indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di inserire giovani europei come trainees, purché il loro livello di conoscenza dell'inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le diverse possibilità di careers direttamente sui loro siti web, il cui elenco è rintracciabile all'interno del sito www.britishcompanies.co.uk. La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, management consultancies, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti: semplicemente questi enti ed aziende, seppur generalmente disponibili ad offrire dei periodi di tirocinio, raramente pubblicizzano le possibilità di internship. Anche nel settore della moda è possibile trovare numerose offerte di internship, anche se quasi sempre non pagate. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente. Per candidarsi autonomamente, una volta effettuata una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage, inviando una lettera di presentazione ed il proprio curriculum vitae. I seguenti siti internet forniscono sia un elenco delle varie possibilità di stage e di lavoro, sia informazioni dettagliate sui diversi profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare:

www.gapyear.com: lavoro e volontariato in UK e non solo.

www.summerjobs.com: opportunità di lavoro estivo;

www.caterer.com: lavoro temporaneo nella ristorazione e nel settore alberghiero;

www.etrust.org.uk stage brevi e visite aziendali nel campo dell'industria e dell'ingegneria;

<https://independentjobs.independent.co.uk/> o opportunità di lavoro divise per settori;

www.internjobs.com: opportunità di stage in tutto il mondo;

www.fish4.co.uk/jobs/uk/graduate?referer=thegraduate.co.uk;

www.internship-uk.com: stage di varia durata in tutti i settori;

jobs.guardian.co.uk/jobs/internship

www.totaljobs.com/graduate/search/internship-jobs

www.milkround.com

targetjobs.co.uk/work-experience

www.insidecareers.co.uk

graduateland.com/jobs

www.gov.uk

www.iagora.com

www.studentjob.co.uk/internship

www.placement-uk.com

Contatti

Ambasciata britannica in Italia
via XX Settembre, 80/a – IT-00187 Roma
tel. 0642200001 fax 0642202333 –

InfoRome@fco.gov.uk –
www.ukinitaly.fco.gov.uk/it

Ambasciata d'Italia a Londra
14, Three Kings Yard – UK-London W1K 4EH

tel. 00442073122200 fax 00442073122230 –
ambasciata.londra@esteri.it –

www.amblondra.esteri.it

Italian Trade Commission – Trade Promotion
Section of the Italian Embassy
SACKVILLE HOUSE, 40 PICCADILLY
W1J 0DR, LONDRA
Tel: 0044/20 7292 3910 - Fax: 0044/20 7292 3911

londra@ice.it –

<https://www.ice.it/it/mercati/regno-unito>

Italian Chambers of Commerce and Industry
for the UK

1, Princes Street – UK-London W1B 2 AY
tel. 00442074958191- fax 00442074958194
info@italchamind.org.uk – www.italchamind.eu

ALCUNE AZIENDE ITALIANE PRESENTI SUL TERRITORIO

■ Benetton Group (www.benettongroup.com – distribuzione/vendita abbigliamento e accessori)

■ Besana (www.besanagroup.com – trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca)

- Boffi (www.boffi-chelsea.com – bagni, cucine, arredamento)
- Casa Vinicola Zonin (www.zonin.co.uk – distribuzione/vendita prodotti vinicoli)
- Cesare Paciotti (www.cesare-paciotti.com – calzature)
- Chicco (www.chicco.co.uk - prodotti per bambini)
- De Agostini (www.deagostini.co.uk – editoria)
- Gruppo Miroglio (mirogliogroup.it - distribuzione/vendita moda e tessile)
- Ferrero (www.ferrero.co.uk – distribuzione/vendita prodotti dolciari)
- Fiamm (www.fiamm.com – componenti automotive e batterie industriali)
- Fiat (www.fiat.co.uk – distribuzione/vendita autoveicoli)
- Iveco (www.iveco.co.uk – distribuzione/vendita veicoli commerciali)
- Whirlpool (https://www.whirlpool.co.uk/ – distribuzione/vendita grandi elettrodomestici)
- Marni Retail (www.marni.com – distribuzione/vendita moda e accessori)
- Publieurope (www.publieurope.com – pubblicità)
- Reggiani Lighting (www.reggiani.net – lampade, illuminazione)
- Saclà (www.sacla.co.uk – industria alimentare, gastronomia)
- Unicredit Corporate (www.unicreditgroup.eu – servizi finanziari)
- Valbruna (www.valbruna.co.uk – acciaierie).

Per un quadro più ampio dei rapporti commerciali tra Italia e Germania si veda le pagine web: www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=85.

E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it

Concorsi

REDISCOVER Nature – Concorso fotografico 2020

Il concorso fotografico di quest'anno *Rediscover Nature* (Riscopri la natura) è un invito a cogliere e a condividere il legame con la natura e l'ambiente circostante.

Per partecipare è necessario inviare le proprie foto migliori in una di queste tre categorie:

1. Primi piani della natura - scopri la bellezza della natura nei dettagli più piccoli.
2. La natura sull'uscio di casa – Per esplorare la natura basta uscire in giardino e osservare con calma la natura che si schiude davanti a te.
3. Allarga lo sguardo sulla natura - Allontanati e ammira la natura dei paesaggi circostanti.

Il concorso è aperto ai cittadini dei 27 Stati membri dell'UE, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera, della Turchia, della Macedonia del Nord, dell'Albania, del Kosovo, del Montenegro, della Serbia, della Bosnia-Erzegovina e del Regno Unito. Tutti i partecipanti devono essere di età pari o superiore a 18 anni.

I vincitori delle tre categorie del concorso riceveranno un premio in denaro di 1 000 EUR ciascuno.

Scadenza: 30 settembre 2020.

<https://bit.ly/3f2s2Xa>

Premio Zavattini 2020 per giovani registi

Il **Premio Cesare Zavattini**, promosso dalla Fondazione AAMOD, si rivolge a tutti coloro che, **professionisti e non, tra i 18 e i 35 anni** di età, siano interessati ad utilizzare il cinema d'archivio e il materiale di repertorio per realizzare nuove creazioni audiovisive che sappiano connettere in forme e linguaggi originali la dimensione della memoria e della storia con il nostro presente.

Al termine del percorso formativo, condotto da professionisti del settore, la stessa giuria sceglierà i **tre progetti vincitori**, che avranno il sostegno del Premio Zavattini per la loro realizzazione.

È previsto, inoltre, un premio pari a duemila euro per ogni cortometraggio realizzato.

Scadenza: 10 settembre 2020.

<http://premiozavattini.it/bando-2020/>

Varie

Borse di studio del National Geographic per progetti di ricerca

Il National Geographic Society promuove una serie di borse di studio, volte a finanziare percorsi di ricerca nel campo della **conservazione, istruzione, ricerca, tecnologia, storytelling.**

Borse di studio

-**Early Career Grants**: dedicate a giovani ricercatori, con finanziamento massimo di 5,000-10,000 USD.

-**Exploration Grant**: dedicate a ricercatori esperti, con finanziamento massimo di 10,000-30,000 USD.

Le proposte devono rispondere a requisiti di originalità e innovazione e promuovere il cambiamento. E' possibile presentare un solo progetto alla volta.

Per saperne di più sul processo di selezione, i requisiti richiesti e le tempistiche, vedere qui.

Scadenza

La scadenza originaria è stata **posticipata ad Ottobre 2020 in risposta al COVID-19**.

<https://www.nationalgeographic.org/funding-opportunities/>

L'Università nel Regno Unito

Il sistema d'istruzione superiore (Higher Education - HE) del Regno Unito si compone di:

- Università (enti indipendenti);
- College (che offrono diplomi grazie però ad accordi di collaborazione con le singole università).

I corsi durano in media dai **2 ai 4 anni** (architettura, odontoiatria, medicina e veterinaria possono durare dai **5 ai 7 anni**), o percorsi particolari dalla durata variabile. A causa della concorrenza per i posti la maggior parte degli istituti effettua una rigorosa selezione. In genere il Diploma di Laurea si chiama **Bachelor**. Tutte le domande di iscrizione (ad eccezione di alcune lauree professionali) vanno fatte attraverso il **Universities and Colleges Admissions Service** - UCAS (Servizio di Ammissione delle Università e College) il quale pubblica un elenco dettagliato di tutti i corsi del Regno Unito nonché un libretto informativo sulle procedure d'iscrizione. Queste ed altre pubblicazioni sono consultabili presso tutti gli uffici europei del **British Council**, ove sarà possibile ottenere anche un modulo d'iscrizione. Vi è inoltre una tassa per ogni studente che si iscrive per la prima volta ad un corso universitario a tempo pieno. Se ci si iscrive ad un corso universitario di solito basta indicare i propri titoli di studio nella loro denominazione originale, sarà comunque a scuola a verificarne l'equipollenza in piena autonomia.

Condizione per l'ammissione è la comprovata **conoscenza della lingua inglese** che verrà verificata all'atto di iscrizione. Di solito le domande di iscrizione vanno presentate nei primi giorni di gennaio, ma è comunque opportuno contattare il British Council perché in alcuni casi la scadenza può essere anticipata.

Maggiori informazioni sui seguenti link:

Sito istituzionale del Governo sul periodo di transizione: <https://www.gov.uk/transition>

Ambasciata italiana a Londra: https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it/informazioni_e_servizi/brexit/brexit.html

FAQ: https://amblondra.esteri.it/ambasciata_londra/it/informazioni_e_servizi/brexit/domande-frequenti

SITI UTILI PER LA RICERCA DI CORSI UNIVERSITARI NEL REGNO UNITO

Education UK - Il sito di riferimento dell'istruzione superiore nel Regno Unito.

www.educationuk.org

British Council - Ente internazionale Britannico per le relazioni culturali e le opportunità educative.

www.britishcouncil.org

Eurodesk UK - Informazioni utili sulle opportunità di studio in UK.

www.eurodesk.org.uk/study-uk

Ucas (Universities and Colleges Admission Service)

search.ucas.com

Scottish Qualification Authority

www.sqa.org.uk

Università nel Regno Unito

www.universitiesuk.ac.uk

Eurydice Rete di informazione sull'istruzione in Europa.

Inghilterra:

https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/united-kingdom-england_en

Scozia:

<https://eacea.ec.europa.eu/national->

policies/eurydice/content/united-kingdom-scotland_en

Irlanda del Nord:

https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/united-kingdom-northern-ireland_en

Galles:

https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/content/united-kingdom-wales_en

Siti per la ricerca di borse di studio

<https://www.postgraduatesearch.com/funding>;

<https://www.gov.uk/>;

www.jobs.ac.uk/jobs/studentships;

www.internationalscholarships.com;

www.ief.org/scholarships;

www.ukcisa.org.uk;

study-uk.britishcouncil.org/scholarships.

100 nuove borse di studio straordinarie COVID-19

È stato rinnovato il bando per le **borse di studio speciali** assegnate dalla **Fondazione Italia USA** a seguito della crisi determinata dall'epidemia COVID-19. Sono state bandite ulteriori 100 borse di studio straordinarie a copertura parziale per il master online "**Global Marketing, Comunicazione e Made in Italy**" promosso insieme al **Centro Studi Comunicare l'Impresa**.

Scadenza: 15.09.2020

info@comunicareimpresa.com

OCCASIO

È una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Si combatteva qui! Teatri di battaglie 1940 – 1945

Trento, 2 giugno – 9 settembre 2020

La mostra, patrocinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha lo scopo di ricordare le sofferenze di chi ebbe a combattere quella Guerra e di non dimenticare il costo del sacrificio umano, guidando il visitatore ad una più profonda comprensione del valore della pace e dell'Unione europea che da 75 anni previene il crearsi di nuovi conflitti armati.

L'autore riflette sul significato di confine e sull'importanza dei trattati che hanno portato al

processo di integrazione europea fino all'Unione di oggi.

Verrà presentato il libro "Alpi teatri di battaglie! 1940 – 1945" (Hoepli), un libro per comprendere le battaglie dimenticate della Seconda guerra mondiale, con introduzione storica, il portfolio fotografico e un atlante di mappe, per aiutare il lettore a rintracciare i luoghi di combattimento grazie a utili descrizioni.



Notizie dal POR Fesr Marche

ITI FERMO: nuovo bando sviluppo piattaforma di ricerca collaborativa

E' online il **nuovo bando POR FESR 14-20** di "Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche della ricerca collaborativa negli ambiti della specializzazione intelligente", nell'ambito della Strategia di sviluppo sostenibile, **ITI Fermo 0-99**.

Con il presente bando il Comune di Fermo intende sostenere la realizzazione di attività di ricerca collaborativa, per la crescita economica e la competitività del territorio fermano e del Sistema

Marche

L'obiettivo è quello di agevolare il matching tra domanda e offerta di innovazione con priorità di intervento al sistema economico e sociale del

territorio fermano, intensificando il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica nei processi produttivi, anche attraverso l'incremento delle competenze e delle conoscenze del capitale umano.

Il presente intervento è destinato a raggruppamenti di imprese in rete con Università, Enti pubblici di ricerca, Centri per il trasferimento tecnologico, altri soggetti pubblici e privati attivi nelle aree di ricerca sviluppate.

Le risorse destinate sono pari a **€ 1.100.000,00**.

Scadenza: **15 settembre 2020**

Nuovi incentivi per borse di ricerca e di lavoro

Dato l'attuale contesto socioeconomico e la grande richiesta, la Regione ha deciso di investire nuovi fondi per il supporto di Borse di Ricerca under30 e Borse lavoro over30.

Nuovo incentivo da parte della Regione Marche, nell'ambito del progetto POR-FSE 2014-2020, rivolto ai giovani ricercatori e lavoratori del territorio, per un ammontare di 562 mila euro. Queste risorse si sommano a quelle già precedentemente stanziare dalla Regione e vogliono rappresentare un ulteriore aiuto in questo delicato contesto socioeconomico per le categorie più fragili residenti nel territorio.

Il 13 luglio scorso, l'assessore regionale al Lavoro-Formazione-Istruzione Loretta Bravi ha commentato la decisione presa dalla giunta. «Vista l'adesione alle due misure di Borse di ricerca under 30 e borse lavoro over 30, abbiamo ritenuto che l'attuale contesto socioeconomico e del mercato del lavoro esigesse un ulteriore impegno da parte della Regione per soddisfare tutte le domande pervenute. Ci sono tutte le condizioni per poter e dover scongiurare maggiori rischi derivanti dall'emergenza Covid, dando piena realizzazione ad azioni finalizzate al supporto dell'inserimento lavorativo di disoccupati giovani e adulti, per migliorare quindi l'accesso al mercato del lavoro e sostenere queste categorie fragili».

Al momento dell'assegnazione delle prime risorse, la Regione era riuscita a finanziare ben 300 Borse di ricerca Under 30 della durata di nove mesi, a favore di giovani laureati disoccu-

pati marchigiani e almeno 100 aiuti per assunzioni a tempo determinato e indeterminato, garantendo una copertura di oltre 3,3 milioni di euro. Per le Borse lavoro over 30 erano previste 1200 borse a favore di disoccupati marchigiani over 30 e almeno 300 aiuti alle assunzioni per uno stanziamento di 8,4 milioni di euro.

Nel novembre scorso le candidature per il bando borse di ricerca under 30 sono state 492. La Regione è riuscita ad avviare 308 delle domande in graduatoria, lasciando fuori dai finanziamenti 44 domande per esaurimento delle risorse. Con questa delibera, la Regione integra i fondi di ulteriori 343.728 euro per poter finanziare le domande mancanti.

In modo simile, sono state previste risorse di integrazione anche per le domande relative alle Borse lavoro, che si basano su un procedimento più complesso e articolato su base provinciale, alle quali viene assegnata una quota di Borse a seconda del numero dei disoccupati residenti. Per tale ragione, mentre a Pesaro e ad Ancona il bando è tuttora operativo con possibilità di proporre ancora domanda, nelle province di Ascoli, Fermo e Macerata l'assegnazione è già stata completata. Complessivamente, su 356 borse pervenute alla Regione, ne sono state avviate 207. Per procedere al finanziamento delle 48 domande mancanti, sono stati stanziati ulteriori 218.736 euro.

L'Assessore Bravi ha dichiarato: «è necessario dunque procedere al finanziamento delle domande "inevase" per esaurimento di risorse,

anche in considerazione della circostanza che queste misure sono strettamente connesse a interventi di politica attiva, come la concessione di aiuti alle imprese che assumono borsisti destinatari di tali misure». La Regione, grazie al supporto finanziario del progetto POR-FSE 2014-2020, intende favorire il rilancio economico e sociale del territorio, in special modo alla

luce della recente pandemia che ha colpito il nostro Paese. Un rilancio che necessariamente deve partire dai giovani, dalla cultura e dalle imprese, con il coinvolgimento attivo e la tutela delle fasce più deboli della popolazione.

Lauree professionalizzanti: 420mila euro per 100 voucher

La Regione stanZIA nuovi fondi per la concessione di voucher formativi e favorire la partecipazione ai corsi di laurea triennale a orientamento professionale.

Nel corso di una conferenza stampa indetta lo scorso 23 luglio presso la sede del Centro per l'Impiego di Pesaro, il Presidente della Regione Marche **Luca Ceriscioli** e l'Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro **Loretta Bravi** hanno annunciato il rilascio di nuovi fondi, nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020, per sostenere l'Istruzione Superiore e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani diplomati residenti nel territorio marchigiano.

“L'obiettivo è quello di sperimentare – ha spiegato Ceriscioli -. Da una parte c'è l'Università con le sue lauree ed i suoi corsi che ha una importantissima tradizione e dall'altra c'è il mondo professionale, quello dei corsi superiori tecnici: poi c'è una via di mezzo tra questi due mondi, promossa dall'Università, ed è costituita da questi **corsi di laurea ad impatto fortemente professionalizzante**. In questi casi l'ultimo anno si svolge in azienda con un modo di intendere la preparazione universitaria, più aderente, soprattutto ad una realtà come la nostra manifatturiera e tecnica. Un incontro con il mondo delle imprese inusuale che vogliamo provare anche noi nelle Marche con un investimento in termini di sperimentazione per favorire l'occupazione dei nostri giovani e l'Università Politecnica delle Marche adotterà questa opzione. Ritengo sia un modo molto interessante di continuare a lavorare per dare ai ragazzi sempre nuove opportunità di laurearsi e trovare occupazione e di poterlo fare con quella qualità e quell'innovazione che l'impresa richiede”.

Con questo nuovo intervento la giunta **stanZIA 420mila euro per la concessione di 100 voucher formativi**, come contributo sui

costi di iscrizione a corsi professionalizzanti, per un valore massimo di € 1.600 per l'iscrizione al primo e al secondo anno del corso di laurea e di € 1.000 per il terzo anno di iscrizione. Un sistema che consente di coprire fino all'80% dei costi di iscrizione ai corsi triennali, per un **importo complessivo massimo di € 4.200 a studente** (qualora gli importi richiesti fossero inferiori a questi massimali, il numero di voucher messi a disposizione potrebbe aumentare, pur rimanendo sempre nel tetto delle risorse stanziato complessivamente).

L'Assessore Bravi ha dichiarato: “I corsi di laurea professionalizzanti sono corsi che prevedono due anni di studio tradizionale e uno, l'ultimo, di pratica presso studi professionali o aziende. L'obiettivo è formare professionisti necessari alle nuove esigenze di Industria 4.0 o a settori come l'edilizia, la sicurezza, l'agroalimentare. I corsi in oggetto sono considerati “altamente professionalizzanti” in quanto nascono in stretta correlazione con il mondo del lavoro e soprattutto con le professioni disciplinate a livello nazionale a partire da quelle ordinarie. Infatti, in questo ambito le Università stipulano convenzioni con le imprese e/o con gli ordini e collegi professionali, per poter realizzare il terzo anno del corso di laurea che dovrà svolgersi esclusivamente presso le imprese. Il requisito essenziale è proprio il tirocinio svolto presso le imprese o le loro associazioni o ordini professionali, durante il terzo anno di corso che consente di acquisire da un minimo di 50 CFU ad un massimo di 60 CFU. Alla conclusione dei tre anni di corso, che prevede il conseguimento di 180 crediti, lo studente consegue il titolo equivalente alla laurea triennale”.

Quando richiedere i voucher?

La domanda per la richiesta del voucher potrà essere presentata prima dell'inizio del corso di

laurea, entro il 1° novembre di ciascun anno accademico.

Chi può fare richiesta?

I requisiti per poter essere ammessi al rilascio dei voucher sono:

- Residenza nella Regione Marche;
- Essere in possesso del diploma d'Istruzione Secondaria Superiore di secondo grado (quinquennio);
- Essere inoccupati o disoccupati;
- Non essere iscritti ad altre tipologie di corsi di formazione;
- Aver superato il testo di ingresso presso le Università che realizzano questi corsi di laurea.

Come vengono erogati i voucher?

I voucher vengono erogati a conclusione di quella annualità, a seguito di una verifica del re-

golare andamento degli studi (esami previsti sostenuti e superati e ammissione all'anno successivo). Nel caso della terza annualità di corso, il voucher viene liquidato dopo il conseguimento del titolo di studio finale.

La procedura sarà attivata attraverso un apposito Avviso pubblico, in cui verrà indicata anche la necessaria documentazione di presentazione della domanda. La modalità di presentazione della domanda e di erogazione del voucher rientra nella procedura "Just in time". Le domande saranno esaminate in ordine di arrivo entro 30 giorni dalla loro presentazione, da una Commissione tecnica che si occuperà di valutare l'idoneità delle richieste, che in questo caso si ottiene per i progetti che hanno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.

Bandi Fesr e Fse Regione Marche

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020. Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità

Le domande potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle ore 24.00 del 31/12/2021,

salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini, e confluiranno in "finestre temporali" a scadenza bimestrale.

Scadenza: 31/12/2021

Bando per la concessione di finanziamenti (Area Sisma)

POR FESR 14-20 - ASSE 8 - AZIONE 23.1 - Sostegno all'innovazione delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo - € 300.000,00

Scadenza: 31/07/2020

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Bandi PSR Marche

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.4.A " Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 330 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.4.A "Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno" per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità, ricadenti nell'area interna pilota "Ascoli Piceno" di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.5.A "Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno"

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 329 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.5.A "Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno" per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri Enti di diritto pubblico, associazioni senza sco-

po di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni ricadenti nell'area interna "Ascoli Piceno" di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.